

4 novembre 1999



L'attore Luigi Dadina sarà protagonista, assieme ad altri "cucitori di canti" (a fianco Eraldo Baldini), di alcuni singolari incontri narrativi, in una casa nella pineta di Classe. Gli incontri, in cui si cenerà su lunghi tavoli, davanti a un grande focolare, riprendono l'antica tradizione romagnola del trebbo.



Tutti davanti al fuoco a raccontarsi storie

Dal 10 al 14 novembre, nella Cà Aie della pineta di Classe, Luigi Dadina sarà l'animatore dei trebbi

«Avevo voglia di riprendere un percorso su cui mi sono spinto spesso in questi anni, come attore e come uomo, che è quello di ascoltare delle storie, di raccogliere storie, di raccontare storie». Così Luigi Dadina - attore "storico" del Teatro delle Albe e protagonista di diversi spettacoli fondati sulla narrazione e sul fascino dell'affabulazione - spiega la genesi del suo nuovo progetto *Narrazione della Pianura*. Una serie di incontri - tutte le sere, a ora di cena, dal 10 al 14 novembre

- alla Cà Aie nella pineta di Classe, dove Dadina sarà animatore, raccontatore di storie attorno al fuoco, e vero e proprio "padrone di casa", visto che ogni raduno prevede anche un momento conviviale. Ad affiancarlo in questa maratona di trebbi (così come li chiamavano i nostri nonni) l'attore ravennate ha invitato amici, "professionisti" della narrazione, "cucitori di canti" come Eraldo Baldini (che di storie, peraltro misteriose, se ne intende), Sergio Diotti (che da tempo

lavora sull'arcaica figura popolare del *fulesta*), i compagni di palcoscenico Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, Renata Molinari e Paolo Bolzani.

«Non c'è alcuna intenzione nostalgica in questa iniziativa - continua Luigi Dadina - ma credo che nell'epoca di Internet, e della comunicazione virtuale e "fredda", il calore di un gruppo, dove scorrono gli sguardi, si è vicini e si condivide il cibo, dove le voci vibrano e s'intrecciano nel racconto, sia ancora insostituibile. E credo abbia anche un valore di resistenza rispetto a questo scorcio di fine secolo che rischia di essere troppo veloce e dipendente dalle macchine. Per certi versi mi sento sempre un po' luddista».

«Ci troveremo alle sette e tre quarti davanti al Rasi - così prefigura gli incontri Dadina - e assieme raggiungeremo la casa in pineta, dove c'è una stanza con un grande camino. Sui lunghi tavoli ci sarà del vino e piccole cose da mangiare. Una volta sistemati, dopo un po' di chiacchiere, racconterò *Narrazione della Pianura*. Sulle graticole sistemate sulle braci si cucineranno carni e verdure; ceneremo tutti assieme e poi ogni sera diversi ospiti ci regaleranno altri racconti».

Ingresso (compresi pullman e cena): 25 mila lire. E d'obbligo la prenotazione: tel. 0544 36239.